

**COMUNI DI VILLAURBANA-
MOGORELLA, OLLASTRA**
PROVINCIA DI ORISTANO
UFFICIO SEGRETERIA COMUNALE

SERVIZI GENERALI

CIRCOLARE INTERNA n. 10 del 06/04/2020

Ai Sig.ri Sindaci dei Comuni

Mogorella , Villaurbana e Ollastra

AI Responsabili Tecnici

Ai Responsabili amministrativi finanziari

Per c. AI REVISORE DEI CONTI

AL COMPONENTE ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Oggetto: Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Gent.mi

Vi invio in allegato un documento dell'INL sul rischio COvid_19 da veicolare a tutti i lavoratori, (mediante verbale di consegna, o metodi che possano comprovarne la consegna, quindi anche mediante protocollo) che tratta misure di carattere generale e istruzioni relative ad una eventuale ispezione presso la sede comunale a cura degli Ispettori del lavoro.

Io vi invito a verificare, con i rispettivi **RSPP**, se è necessario rivedere e aggiornare, a seguito di questa emergenza, anche il Documento per la valutazione dei rischi in Comune e nei locali dove si svolge un servizio del Comune e se l'invio del suddetto documento, a cura dei datori di lavoro è condizione necessaria e sufficiente ai fini della formazione in materia dei dipendenti e quali attività devono essere messe in campo a cura del Datore di lavoro.

Vi invio in allegato anche la circolare della Funzione pubblica n. 3 che conferma, anche nella Fase Due, così come già indicato dal DPCM del 26 aprile, la modalità di lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, ovvero fino ad una data anteriore stabilita con DPCM .

In particolare evidenzia che

“Nello scenario attuale, dunque, la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell’articolo 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020 che ha ampliato il novero delle attività economiche (Ateco) non più soggette a sospensione.

In quest’ottica, le pubbliche amministrazioni continuano a garantire l’attività amministrativa e a tal fine possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta, e quelle da rendere in presenza anche per assicurare il necessario supporto all’immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali secondo quanto disposto dal citato DPCM 26 aprile 2020 e dalle future misure normative.

Alla luce delle misure necessarie ad assicurare la ripresa, tra i procedimenti amministrativi da considerare urgenti ai sensi dell’articolo 103 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, rientrano quelli connessi alla immediata ripresa delle citate attività produttive, industriali e commerciali rispetto alle quali le pubbliche amministrazioni, per quanto di competenza, ricevono e danno seguito alle istanze e alle segnalazioni dei privati.

Resta fermo che le attività che le amministrazioni sono chiamate a garantire possono essere svolte sia nella sede di lavoro – anche solo per alcune giornate, nei casi in cui il dipendente faccia parte del contingente minimo posto a presidio dell’ufficio – sia con modalità agile.

Nella fase attuale, le amministrazioni dovranno valutare, in particolare, se le nuove o maggiori attività possano continuare a essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività.

Al punto 4 della circolare è rimarcato che:

le pubbliche amministrazioni, in relazione al rischio specifico ed anche sulla base dell’integrazione al documento di valutazione dei rischi, identificano misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2, nell’ottica sia della tutela della salute dei lavoratori sia del rischio di aggregazione per la popolazione, coerentemente con i contenuti del documento tecnico “Ipotesi di rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09/04/2020 e pubblicato da INAIL (al seguente link: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogogenerale/pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro.html>).

Le pubbliche amministrazioni continuano a diffondere in tempo reale o comunque con la massima celerità tra i propri dipendenti, anche utilizzando gli strumenti telematici di comunicazione interna (come ad esempio: sito internet, intranet, newsletter, messaggistica per telefonia mobile), le informazioni disponibili, con particolare riferimento alle misure di protezione personale rinvenibili sul sito del Ministero della Salute, verificandone costantemente gli aggiornamenti.

Infine, è fondamentale che le amministrazioni realizzino un’incisiva ed efficace attività di informazione e formazione, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi.

Per comodità espositiva allego anche il documento dell’Inail sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.

Rimango in attesa di conoscere vostre disposizioni in merito.

Villaurbana 06/05/2020 La Segretaria comunale Dr.ssa Lisetta Pau